

Compito di italiano/A
Orlando Furioso

<p>3 Piacciavi, generosa Erculea prole, ornamento e splendor del secol nostro, Ippolito, aggradir questo che vuole e darvi sol può l'umil servo vostro. Quel ch'io vi debbo, posso di parole pagare in parte e d'opera d'inchiostro; né che poco io vi dia da imputar sono, che quanto io posso dar, tutto vi dono.</p> <p>4 Voi sentirete fra i più degni eroi, che nominar con laude m'apparecchio, ricordar quel Ruggier, che fu di voi e de' vostri avi illustri il ceppo vecchio. L'alto valore e' chiari gesti suoi vi farò udir, se voi mi date orecchio, e vostri alti pensier cedino un poco, sì che tra lor miei versi abbiano loco.</p>	<p>5 Orlando, che gran tempo innamorato fu de la bella Angelica, e per lei in India, in Metia, in Tartaria lasciato avea infiniti et immortal trofei, in Ponente con essa era tornato, dove sotto i gran monti Pirenei con la gente di Francia e de Lamagna re Carlo era attendato alla campagna,</p> <p>6 per far al re Marsilio e al re Agramante battersi ancor del folle ardir la guancia, d'aver condotto, l'un, d'Africa quante genti erano atte a portar spada e lancia; l'altro, d'aver spinta la Spagna inante a destruzion del bel regno di Francia. E così Orlando arrivò quivi a punto: ma tosto si pentì d'esservi giunto;</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

A

Fai la parafrasi delle ottave proposte;
Contestualizza e individua i temi e i motivi presenti nei brani (massimo 10 righe)

B

1. Quali filoni sono alla base del poema di Ariosto?
2. Spiega in cosa consiste la *quête* facendo riferimento a uno o più episodi dell'opera che hai letto.
3. Quali modelli sono alla base del Furioso? Quali innovazioni porta Ariosto rispetto a tali modelli?
4. Definisci il personaggio di Angelica.
5. Definisci l'ideologia del Furioso: quali valori vengono proposti dal poema?
6. In che senso il Furioso è stato definito *poema del disincanto*?
7. Che atteggiamento verso i classici matura durante l'Umanesimo?

criteri di valutazione

lingua

correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica
capacità espressive

*conoscenze e competenze
relative alle tipologie
trattate*

comprensione del testo e individuazione delle strutture formali
conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento

organizzazione

pertinenza/coerenza
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività

Compito di italiano/B
Orlando Furioso

<p>111 Tre volte e quattro e sei lesse lo scritto quello infelice, e pur cercando invano che non vi fosse quel che v'era scritto; e sempre lo vedea più chiaro e piano: ed ogni volta in mezzo il petto afflitto stringersi il cor sentia con fredda mano. Rimase al fin con gli occhi e con la mente fissi nel sasso, al sasso indifferente.</p> <p>112 Fu allora per uscir del sentimento sì tutto in preda del dolor si lassa. Credete a chi n'ha fatto esperimento, che questo è 'l duol che tutti gli altri passa. Caduto gli era sopra il petto il mento, la fronte priva di baldanza e bassa; né poté aver (che 'l duol l'occupò tanto) alle querele voce, o umore al pianto.</p>	<p>113 L'impetuosa doglia entro rimase, che volea tutta uscir con troppa fretta. Così veggian restar l'acqua nel vase, che largo il ventre e la bocca abbia stretta; che nel voltar che si fa in su la base, l'umor che vorria uscir, tanto s'affretta, e ne l'angusta via tanto s'intrica, ch'a goccia a goccia fuore esce a fatica.</p> <p>114 Poi ritorna in sé alquanto, e pensa come possa esser che non sia la cosa vera: che voglia alcun così infamare il nome de la sua donna e crede e brama e spera, o gravar lui d'insopportabil some tanto di gelosia, che se ne pera; ed abbia quel, sia chi si voglia stato, molto la man di lei bene imitato.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

A

Fai la parafrasi delle ottave proposte;
Contestualizza e individua i temi e i motivi presenti nei brani (massimo 10 righe)

B

1. Quali filoni sono alla base del poema di Ariosto?
2. Spiega in cosa consiste la *quête* facendo riferimento a uno o più episodi dell'opera che hai letto.
3. Quali modelli sono alla base del Furioso? Quali innovazioni porta Ariosto rispetto a tali modelli?
4. Quale sfida attende Ruggiero alla conclusione del poema? .
5. Definisci l'ideologia del Furioso: quali valori vengono proposti dal poema?
6. In che senso il Furioso è stato definito *poema del disincanto*?
7. Quale modello di lingua scritta propone Castiglione nel Cortegiano?

criteri di valutazione

lingua

correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica
capacità espressive

*conoscenze e competenze
relative alle tipologie
trattate*

comprensione del testo e individuazione delle strutture formali
conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento

organizzazione

pertinenza/coerenza
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività

Compito di italiano/C

Orlando Furioso

<p>17 Cominciâr quivi una crudel battaglia, come a piè si trovâr, coi brandi ignudi: non che le piastre e la minuta maglia, ma ai colpi lor non reggerian gl'incudi. Or, mentre l'un con l'altro si travaglia, bisogna al palafren che 'l passo studi; che quanto può menar de le calcagna, colei lo caccia al bosco e alla campagna.</p> <p>18 Poi che s'affaticâr gran pezzo invano i duo guerrier per por l'un l'altro sotto, quando non meno era con l'arme in mano questo di quel, né quel di questo dotto; fu primiero il signor di Montalbano, ch'al cavallier di Spagna fece motto, sì come quel c'ha nel cor tanto fuoco, che tutto n'arde e non ritrova loco.</p>	<p>19 Disse al pagan: - Me sol cretuto avrai, e pur avrai te meco ancora offeso: se questo avvien perché i fulgenti rai del nuovo sol t'abbino il petto acceso, di farmi qui tardar che guadagno hai? che quando ancor tu m'abbi morto o preso, non però tua la bella donna fia; che, mentre noi tardian, se ne va via.</p> <p>20 Quanto fia meglio, amandola tu ancora, che tu le venga a traversar la strada, a ritenerla e farle far dimora, prima che più lontana se ne vada! Come l'avremo in potestate, allora di ch'esser de' si provi con la spada: non so altrimenti, dopo un lungo affanno, che possa riuscirci altro che danno. -</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

A

Fai la parafrasi delle ottave proposte;

Contestualizza e individua i temi e i motivi presenti nei brani (massimo 10 righe)

B

1. Quali filoni sono alla base del poema di Ariosto?
2. Spiega a cosa serve la tecnica dell'*entrelacement* facendo riferimento al testo del I canto dell'*Orlando Furioso*.
3. In che senso l'*Orlando Furioso* si può definire un'"opera aperta"?
4. Attraverso quali fasi si accende la "follia" di Orlando nel corso del XXIII libro?
5. Definisci l'ideologia del Furioso: quali valori vengono proposti dal poema?
6. In che senso il Furioso è stato definito *poema del disincanto*?
7. Definisci caratteri e limiti cronologici dell'*Umanesimo civile*.

criteri di valutazione

lingua

correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica
capacità espressive

*conoscenze e competenze
relative alle tipologie
trattate*

comprensione del testo e individuazione delle strutture formali
conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento

organizzazione

pertinenza/coerenza
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività

Compito di italiano/D

Orlando Furioso

<p>124 Quel letto, quella casa, quel pastore immantinente in tant'odio gli casca, che senza aspettar luna, o che l'albóre che va dinanzi al nuovo giorno nasca, piglia l'arme e il destriero, et esce fuore per mezzo il bosco alla piú oscura frasca; e quando poi gli è aviso d'esser solo, con gridi et urli apre le porte al duolo.</p> <p>125 Di pianger mai, mai di gridar non resta; né la notte né 'l di si dà mai pace. Fugge cittadi e borghi, e alla foresta sul terren duro al discoperto giace. Di sé si meraviglia ch'abbia in testa una fontana d'acqua sì vivace, e come sospirar possa mai tanto; e spesso dice a sé così nel pianto:</p>	<p>126 - Queste non son piú lacrime, che fuore stillo dagli occhi con sì larga vena. Non suppliron le lacrime al dolore: finîr, ch'a mezzo era il dolore a pena. Dal fuoco spinto ora il vitale umore fugge per quella via ch'agli occhi mena; et è quel che si versa, e trarrà insieme e 'l dolore e la vita all'ore estreme.</p> <p>127 Questi ch'indizio fan del mio tormento, sospir non sono, né i sospir sono tali. Quelli han triegua talora; io mai non sento che 'l petto mio men la sua pena esali. Amor che m'arde il cor, fa questo vento, mentre dibatte intorno al fuoco l'ali. Amor, con che miracolo lo fai, che 'n fuoco il tenghi, e nol consumi mai?</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

A

Fai la parafrasi delle ottave proposte;

Contestualizza e individua i temi e i motivi presenti nei brani (massimo 10 righe)

B

1. Quali filoni sono alla base del poema di Ariosto?

2. Spiega a cosa serve la tecnica dell'*entrelacement* facendo riferimento al testo del I canto dell'*Orlando Furioso*.

3. In che senso l'*Orlando Furioso* si può definire un'"opera aperta"?

4: Quali traiettorie compie Ferrau nel corso del I canto?

5. Definisci l'ideologia del *Furioso*: quali valori vengono proposti dal poema?

6. In che senso il *Furioso* è stato definito *poema del disincanto*?

7. Quale modello di lingua letteraria propone Pietro Bembo?

criteri di valutazione

lingua

correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica
 capacità espressive

*conoscenze e competenze
 relative alle tipologie
 trattate*

comprensione del testo e individuazione delle strutture formali
 conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento

organizzazione

pertinenza/coerenza
 capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività

Compito di italiano/E
Orlando Furioso

<p>22 Oh gran bontà de' cavalieri antiqui! Eran rivali, eran di fé diversi, e si sentian degli aspri colpi iniqui per tutta la persona anco dolersi; e pur per selve oscure e calli obliqui insieme van senza sospetto aversi. Da quattro sproni il destrier punto arriva ove una strada in due si dipartiva.</p> <p>23 E come quei che non sapean se l'una o l'altra via facesse la donzella (però che senza differenza alcuna apparia in amendue l'orma novella), si messero ad arbitrio di fortuna, Rinaldo a questa, il Saracino a quella. Pel bosco Ferraù molto s'avvolse, e ritrovossi al fine onde si tolse.</p>	<p>24 Pur si ritrova ancor su la riviera, là dove l'elmo gli cascò ne l'onde. Poi che la donna ritrovar non spera, per aver l'elmo che 'l fiume gli asconde, in quella parte onde caduto gli era discende ne l'estreme umide sponde: ma quello era sì fitto ne la sabbia, che molto avrà da far prima che l'abbia.</p> <p>25 Con un gran ramo d'albero rimondo, di ch'avea fatto una pertica lunga, tenta il fiume e ricerca sino al fondo, né loco lascia ove non batta e punga. Mentre con la maggior stizza del mondo tanto l'indugio suo quivi prolunga, vede di mezzo il fiume un cavalliero insino al petto uscir, d'aspetto fiero.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

A

Fai la parafrasi delle ottave proposte;
Contestualizza e individua i temi e i motivi presenti nei brani (massimo 10 righe)

B

1. A quale genere letterario appartiene l'Orlando Furioso? In che rapporto sta con altri generi antichi e moderni?
2. Spiega in cosa consiste la *quête* facendo riferimento a uno o più episodi dell'opera che hai letto.
3. Come sono definiti lo spazio e il tempo all'interno del poema?
4. Definisci il personaggio di Angelica.
5. Definisci l'ideologia del Furioso: quali valori vengono proposti dal poema?
6. In che senso il Furioso è stato definito *poema del disincanto*?
7. Quale modello di lingua italiana propone Gian Giorgio Trissino?

criteri di valutazione

lingua

correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica
capacità espressive

*conoscenze e competenze
relative alle tipologie
trattate*

comprensione del testo e individuazione delle strutture formali
conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento

organizzazione

pertinenza/coerenza
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività

«labor omnia uicit improbus», Verg., *Georg.* I 145-6

liceo classico Virgilio